

# Disquieted Guests. Philosophical Interviews to Young People

## *Experiment in philosophical practice*

Giorgio Giacometti

### **Theoretical justification**

In Umberto Galimberti's opinion (see *L'ospite inquietante. Il nichilismo e i giovani*, Milano, Feltrinelli, 2008) today's young people suffer from a dark illness, which can be identified with a widespread nihilism. This can be considered a "disquieting guest" ("ospite inquietante") of their lives. Young people can be saved only if they regained their life. They needn't give ear to psychologists, sociologists, teachers and so on, who don't know how to understand them. Well, can philosophical practice play a role to help them? Galimberti, who started the practice in Italy, doesn't have an answer to this question. But we can assume what follows:

1. The difference between a philosophical practice and an educational program is that the first one knows how to give ear to young people and leaves the last word to them.
2. The philosophical practice must not assume any hypothesis about young, not even that one of a widespread nihilism, but it has to discuss and verify each hypothesis case by case.
3. The philosophical counselor who meets a young man develops his world vision in all its involvements.
4. The philosophical counselor can disquiet this young man, even better than nihilism does. He shows the limits of his world vision and the other side of the rigid opinions he believes in.

Our philosophical experiment aims to discuss and verify this complex assumption and to take account of its involvements.

### **A new form of philosophical practice: the interview**

The experiment consists in a philosophical interview.

Some young volunteers, who have reached major age, selected by the conference staff, will be interviewed by philosophical practitioners about topics concerning the young people world. This aims to prepare the subsequent discussion.

However, it's important to distinguish a philosophical interview from a philosophical counseling session. Only depending on this distinction the philosophical interview can work as an useful means.

The philosophical interview is a new form of philosophical practice. It has been created and tested by the proposer of the experiment.

Even more than the philosophical counseling, the philosophical interview harks back to Socrates, as Plato describes him. Socrates seems to be an ancient detective, like the Lt Columbo of the TV series. He can't stop to press upon the VIP of Athens with his pedantic questions.

What does it suggest? If in philosophical counseling the counselee asks the counselor for help, in the interview it's the interviewer who asks the interviewee for his world vision. Therefore a philosophical interview is often more aggressive, demanding, pressing than a philosophical consultation. Indeed, it often aims to prove the interviewer's point, not the interviewee's.

However the result of an interview, if it is truly philosophical, is very similar to the result of a consultation. The condition for this is that both partakers philosophize.

If at fist it seems to be an asymmetry between who's requested the interview and who's given it, then it comes out that both need one another, joined by the desire to know. The interviewee unfaillingly becomes more mindful and grateful to the interviewer.

### **The experience of the proposer**

Giorgio Giacometti has been engaged for a few years in examining the world vision of secondary school students.

As teacher, he has involved our students in group reflexions and research communities (guided debates, web forums, e-philosophy) and has discussed several subjects, at first assigned by himself or indicated by school programs, then freely proposed by students themselves. Successively, gained more experience with philosophical practice, he opened some philosophical counseling points and a philosophical guidance service for single students.

## **Schedule of the experiment**

### **1st step: h. 1.00'. Short philosophical interviews.**

Some young volunteers, who have reached major age, selected by the conference staff, are interviewed about topics concerning the young people world in order to prepare the subsequent discussion. The topics are chosen either by the interviewees or by the interviewers case by case. The young people are interviewed (one to one) by the philosophical practioners who partake in the experiment.

### **2nd step: h. 0.30'. Discussion of the interviews**

**N.B.** The young people are interviewed in italian, but the interviews are promptly summarized for the foreign guests in english. The steps 2 can be performed in english or in italian, depending on the demand of the partakers.

# *Ospiti inquietati. Interviste filosofiche a giovani.* *Un esperimento filosofico*

Giorgio Giacometti

## **Motivazione teorica**

Secondo Galimberti (cfr. *L'ospite inquietante. Il nichilismo e i giovani*, Milano, Feltrinelli, 2008) il male oscuro che fiacca i giovani del nostro tempo sarebbe un diffuso, sotterraneo *nichilismo*, un vero e proprio "ospite inquietante" che abiterebbe loro vite. Da questo male i giovani potrebbero uscire solo se si riappropriassero della loro vita, senza prestare ascolto a psicologi, sociologi ed educatori che non saprebbero comprenderli.

Ma la pratica filosofica che ruolo potrebbe giocare? Galimberti, che pure l'ha lanciata in Italia, ne tace. La nostra ipotesi è la seguente:

1. In primo luogo una pratica filosofica, a differenza di una pratica educativa, dovrà dare la parola ai giovani, saperli ascoltare.
2. In secondo luogo l'esercizio filosofico, sia come pratica individuale, sia come pratica di gruppo, non dovrà presupporre alcuna ipotesi, neppure quella di un diffuso nichilismo giovanile, ma saperla verificare e discutere, caso per caso.
3. In terzo luogo il consulente filosofico, che ha per ospite un giovane, dovrà riuscire a svilupparne la visione del mondo, in tutta la sua ricchezza di implicazioni.
4. In quarto luogo il consulente filosofico dovrà proprio lui "inquietare" il proprio ospite, mostrando gli interni limiti e l'altra faccia dei "dogmi" a cui più o meno consapevolmente il giovane aderisce (compreso quello del nichilismo).

L'esperimento filosofico si propone di discutere e verificare questa ipotesi di fondo e di valutarne le complesse implicazioni.

## **Una nuova pratica filosofica: l'intervista**

L'esperimento filosofico consiste in una serie di *interviste* filosofiche rivolte a giovani maggiorenni, volontari, selezionati dagli organizzatori della Conferenza, su tematiche che si ritengono proprie dell'universo giovanile.

Le interviste saranno orientate allo scopo di aiutare la discussione di alcune delle questioni sopra elencate.

Il ricorso alla pratica dell'intervista può essere un utile strumento, a condizione che se ne comprenda la portata e che non la si confonda con una consulenza filosofica.

Si tratta di una pratica originale, già sperimentata con successo dal proponente..

Più ancora della consulenza, l'intervista filosofica può rifarsi al modello di Socrate. Platone, infatti, ce lo rappresenta come un ostinato investigatore del V secolo che, senza esserne richiesto, non cessa di fare domande ai personaggi illustri di Atene. Mentre nella consulenza filosofica è il consultante a domandare l'aiuto del filosofo, nell'intervista è piuttosto il filosofo intervistatore a domandare la disponibilità dell'intervistato a farsi interrogare sulla sua visione del mondo.

Lo stile dell'intervista, a differenza di quello della consulenza, è per certi aspetti aggressivo, esigente, indagatore. Lo scopo è quello di mettere alla prova una tesi, che, spesso, è quella di chi conduce l'intervista.

Tuttavia, sorprendentemente, l'effetto di un'intervista, se è davvero filosofica, è del tutto simile a quello di una consulenza, purché il dialogo vi si sollevi all'altezza di un con-filosofare.

All'asimmetria iniziale tra chi l'ha richiesta e chi ha accettato di stare al gioco, subentra l'evidenza del bisogno che entrambi sviluppino l'uno dell'altro, uniti come sono, sempre di più, dal comune desiderio di comprendere. L'intervistato ne esce arricchito e, in genere, grato all'intervistatore.

## **L'esperienza del proponente**

Giorgio Giacometti è impegnato da alcuni anni a studiare sul campo la visione del mondo di studenti di scuola superiore.

Come insegnante, egli ha in un primo tempo coinvolto i loro studenti in riflessioni di gruppo e comunità di ricerca (dibattiti guidati, *web forums*, *e-philosophy*) su diversi temi, inizialmente assegnati da loro stessi o suggeriti dai programmi di studio, poi sempre più lasciati alla libera proposta degli studenti stessi.

In un secondo tempo, acquisita una maggiore competenza come consulente filosofico, Giacometti ha aperto sportelli di ascolto individuale e di orientamento filosofico, sempre in ambiente scolastico.

## **Articolazione dell'intervento**

**1ª fase: h. 1.00'.** Brevi **interviste filosofiche** (3-4) a giovani volontari (maggioresenni) selezionati dagli organizzatori della Conferenza su tematiche che si ritengono proprie dell'universo giovanile (scelte dagli intervistati o dagli intervistatori, a seconda dei casi). Le interviste sono condotte in forma pubblica dai consulenti filosofici partecipanti (in una relazione *one to one*).

**2ª fase: h. 0.30'.** **Discussione delle interviste**

**N.B.** Le interviste sono condotte in lingua italiana, ma vengono riassunte in tempo reale agli ospiti stranieri. Discussione, tavola rotonda e/o discussione di un caso possono essere tenute in inglese o in italiano a seconda delle esigenze dei partecipanti.